



COMUNE DI VOGHERA

Provincia di Pavia

PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE VOGHERA E COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER L'AVVIO DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (D.G.R. N. 7504/2022)

Con il presente avviso pubblico il Comune di Voghera, in qualità di ente capofila del Piano di Zona dell'ambito territoriale Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese, intende individuare soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione per l'avvio di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Legge 21 maggio 2021, n. 69 (D.G.R. n. 7504/2022).

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto gli interventi previsti dall'Allegato 1 del Decreto della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia n. 1277 del 2.02.2023 “Attuazione D.G.R. n. 7504/2022. Manifestazione di interesse per l'avvio di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – Legge 21 Maggio 2021, n. 69.”

Il citato allegato prevede la presentazione a Regione Lombardia di Progetti destinati agli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico.

Tali progetti di carattere innovativo di durata biennale sono volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.

I soggetti beneficiari sono le persone con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie.

ART. 2 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Voghera, in qualità di ente capofila del Piano di Zona dell'ambito territoriale Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese, ed il/i partner selezionati, avrà come durata quella prevista dal progetto.

ART. 3 – PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni del citato Allegato 1 del Decreto n. 1277 del 2.02.2023, specificare quali azioni intende attuare in partnership con il Piano di Zona.

La proposta progettuale presentata, di durata biennale, deve prevedere a scelta del soggetto proponente almeno 2 linee di azione a scelta tra quelle di seguito evidenziate e una quota di cofinanziamento obbligatoria non inferiore al 10% (non è ammessa la valorizzazione tramite personale volontario):

- a. interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni.**

Verranno presi in considerazione i progetti a favore di persone autistiche, in particolare per i livelli 1 e 2 DSM-5, relativi all'abitare in autonomia, ai sensi della L. 112/2016, già avviati (o in fase di attivazione).

Si tratta di un supporto sociosanitario all'abitare in autonomia tramite sostegni integrativi e complementari che prevedano attività quali, ad esempio, interventi diretti all'adattamento delle capacità della persona, sulla base delle sue limitazioni, all'ambiente di vita per potenziare l'autonomia e la permanenza nella "casa" (ad es. organizzazione e gestione funzionale degli spazi abitativi, gestione routine quotidiana, ecc.); sviluppo di competenze relazionali e adattive rispetto ai comportamenti problema; interventi di training per la gestione delle attività di cura (ad esempio gestione relazioni, comunicazione, gestione assistenza alimentare, ecc.).

Tali interventi sono erogati tramite i voucher sociosanitari, in analogia al voucher sociosanitario MisuraB1 ivi comprese le figure professionali per esso previste. Sono garantite da enti del sistema sociosanitario che dovranno necessariamente rientrare nella partnership del progetto (ad esempio RSD, CDD, CSS, ...).

Importo massimo riconoscibile fino a 600,00 €/mese

b. percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher.

Verranno presi in considerazione i progetti che prevedono percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali, ...;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone condisturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi" ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ecc...)

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 12.000,00/anno (per singolo PI).

c. progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.

Verranno presi in considerazione i progetti di apprendimento non formale «complementari» anche a quelli già attivi e dovuti all'interno del percorso scolastico.

Trattasi di interventi educativi ad integrazione del percorso scolastico come offerta innovativa, al di fuori del contesto «scuola», in raccordo con il Piano Terapeutico Individuale e Piano Educativo Individuale.

Gli interventi non devono configurarsi come sostitutivi delle risorse destinate dagli enti locali all'Assistenza Educativa Scolastica.

I percorsi di apprendimento non formale dovranno:

- essere rivolti agli studenti autistici di ogni ordine e grado;
- sostenere l'attività scolastica, all'interno della sua programmazione, attraverso interventi educativi "fuori la scuola" (sia in termini di spazi che di tempi);
- prevedere un continuum con l'attività scolastica e siano integrati al progetto educativo;
- essere pianificati nel rispetto del progetto terapeutico individualizzato e del PEI del singolo alunno e condivisi con le figure già presenti a scuola;
- prevedere tutti i supporti e sostegni necessari per assicurare la partecipazione attiva delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- essere organizzati sia come intervento individuale sia come intervento di piccolo gruppo;
- dedicare specifica attenzione a creare condizioni favorevoli alla transizione verso l'età adulta per gli studenti al termine del percorso formativo.

Sono esclusi:

- interventi educativi di supporto scolastico dovuti dall'ente locale (ad es. assistenza educativa, scolastica attivata dall'Ente locale o dall'Istituto scolastico);
- interventi educativi in regime di assistenza domiciliare minori (ADM/ADH/ADD);
- interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ...)

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 5.000,00/anno (per singolo PI).

d. Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento.

Verranno presi in considerazione i percorsi di socializzazione complementari anche a progetti già attivati che coinvolgono adulti ad alto funzionamento ma non destinati esclusivamente a persone con disabilità.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età adulta;
- essere organizzati in ambiente esterno (ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa (es. percorsi/interventi di cui alla DGR n. X/392/2013);
- all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale (es. attività del CDD, CSE, ecc....).

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 12.000,00/anno (per singolo PI).

e. progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione.

Verranno presi in considerazione i progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso attività sociali di carattere ricreativo (ad esempio: sport, mostre, ecc.).

I percorsi di inclusione dovranno:

- essere rivolti tutta la cittadinanza;
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disabilità, in particolare alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi" – inteso come d'élite - ovvero aperti non solo alle persone con disabilità ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono esclusi i percorsi di inclusione che non prevedano una combinazione di destinatari diversi.

Le risorse sono previste per le sole persone autistiche e l'importo massimo riconoscibile è fino a € 6.000,00/anno (per singolo PI)

ART. 4. DURATA DEL PROGETTO

Durata del Progetto: 24 mesi. Data presunta inizio attività: 30.04.2023 Data fine attività: 30.04.2025.

ART. 5 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito di presentazione della manifestazione di interesse, verrà costituito un tavolo di coprogettazione costituito da personale dell'ufficio di Piano e dai soggetti che hanno manifestato interesse, finalizzato alla presentazione del progetto, completo in ogni sua parte, a Regione Lombardia.

Il Tavolo sarà permanente, in caso di approvazione del progetto, si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Piano di Zona per la presentazione del progetto.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dal D. Lgs. n. 117/17 "Codice del terzo settore".

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto di coprogettazione in qualità di partner i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016:

- requisiti generali: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017 devono:

- avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;

- prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in coprogettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.

Il possesso di tali requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 8 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1. selezione dei partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
2. coprogettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
3. presentazione del progetto alla Regione;
4. in caso di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, stipula della convenzione tra ambito territoriale e soggetti partner.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'avviso dovranno far pervenire, entro le ore 12.00 del giorno 28.02.2023 tramite PEC all'indirizzo: protocollo@cert.comune.voghera.pv.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate;

ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse saranno valutate dall'Ufficio di Piano secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio
Corrispondenza tra la proposta progettuale e l'Allegato 1 del Decreto della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità di Regione Lombardia n. 1277 del 2.02.2023, in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse.	Max 70
Coerenza delle tipologie di figure professionali che si intendano coinvolgere	Max 30
Totale	100

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto/i con cui l'Amministrazione potrà procedere alla coprogettazione verranno contattati il/i soggetto/i con punteggio più elevato (soggetti con punteggio ottenuto dalla valutazione superiore a 60).

Si precisa che durante l'attività di coprogettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso il presente avviso, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro

dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Voghera.
Gli esiti della valutazione saranno comunicati ai partecipanti.

ART. 12 DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR (“Regolamento”), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Voghera (PV) in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati si è avvalso della designazione di un Responsabile per la Protezione dei Dati (R.P.D.) come da art. 37, par. 2 del RGPD.

Responsabile della Protezione dei Dati del Comune di Voghera, Dott.ssa Simona Persi, dati di contatto: e-mail: dpo@comune.voghera.pv.it.

Con la sottoscrizione dell’istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell’ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 13 DISPOSIZIONE FINALI

Il Piano di Zona si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto a Regione Lombardia, qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti del presente avviso possono essere inviate all’indirizzo pianodizona@comune.voghera.pv.it



COMUNE DI VOGHERA

Provincia di Pavia

PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE VOGHERA E COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE PER L'AVVIO DI PROGETTI DI CUI AL FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - LEGGE 21 MAGGIO 2021, N. 69 (D.G.R. N. 7504/2022)

DOMANDA PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____ residente a _____ Via/Piazza _____
 Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante della
 Società Cooperativa – Organizzazione – Associazione – Ente _____
 con sede legale in _____ Via _____
 Codice Fiscale/Partita I.V.A. _____
 Telefono _____ E-mail _____
 PEC _____

visto l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione per l'avvio di progetti di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – L. n. 69/2021 (D.G.R. n. 7504/2022).

CHIEDE

di aderire alla Manifestazione d'interesse di cui all'oggetto in qualità di:

- soggetto singolo
 soggetto referente del raggruppamento composto da :

A tale fine sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 nell'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che le attività proprie della Società Cooperativa/Associazione/Organizzazione, Ente sono le seguenti:

- di avere almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- di prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;
- di manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in coprogettazione con gli entipubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa.
- di essere in regola relativamente alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori.
- di poter produrre, alla data odierna, un D.U.R.C. positivo;
- di impegnarsi a raccordarsi e coordinarsi con l'Ufficio di Piano;
- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nell'Avviso;
- di impegnarsi al rispetto integrale delle clausole anticorruzione per quanto applicabili;
- di essere informato che potrà essere richiesta altra documentazione aggiuntiva, coerentemente con l'oggetto del presente avviso;
- di essere consapevole che la presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun impegno o vincolo da parte del Piano di Zona e che può dar luogo nella mancata presentazione del progetto a Regione Lombardia;

Allega:

- Progetto;
- Copia di documento di identità del legale rappresentante.

Luogo e data _____

Firma Legale Rappresentante
